

*Karanis, the temples, coin hoards, botanical and zoölogical Reports Seasons 1924-31*, edited by ARTHUR E. R. BOAK, Ann Arbor, Univ. of Mich. Press 1933 (= Univ. Mich. Stud. Humanist. Ser. vol. XXX).

Il Boak ci dà in questo volume una continuazione e un complemento del volume sugli scavi di Karanis, già pubblicato come XXV nella medesima serie e contenente il rapporto topografico e architettonico degli scavi dal 1924 al 1928. Al volume hanno collaborato tutti i membri della Commissione, ma il Boak li ha raccolti in unità, tenendo per sè la descrizione del tempio Nord, lasciando al Peterson quella del tempio di Pnferos e Petesuchos e affidando al Milne e all'Hayter l'esame delle monete e a una serie di altri studiosi le relazioni botaniche e zoologiche. Il metodo è il consueto, cioè il più scrupolosamente esatto; ciascuna descrizione è accompagnata da nitidissime tavole a fotografia e da copiosi ed ampi disegni architettonici; così è per il tempio Nord e così per il tempio di Pnferos e Petesuchos, che è il più riccamente ed abbondantemente illustrato.

L'esame delle monete si limita ad una lista o quasi, ed assai breve è l'esame botanico e zoologico.

Il volume dimostra ancora una volta la perizia acquistata dagli studiosi Americani nello scavo e nello studio dei resti archeologici del vecchio mondo e ci assicura garanzia anche per i progressi futuri.

A. C.

ADOLF ERMAN, *Die Religion der Aegypter*, pp. XVI-465 con 10 tav. e 186 figure, Berlin, De Gruyter, 1934.

La nuova pregevole fatica con cui Adolfo Erman ritorna alle sue antiche ricerche sulla religione Egiziana che ci diedero il noto volume « *Die ägyptische Religion* » edito in una prima edizione nel 1904 e in una seconda nel 1909 e poi tradotto in inglese dal Griffith, in francese dal Vidal e in italiano dal Pellegrini, consiste non già in una nuova riedizione del volume, ma in un rifacimento totale dell'opera, che appare ora non solo nutrita di nuovi studi ma anche quasi raddoppiata rispetto all'antica. Il tono, le proporzioni, le discussioni non sono gran che mutate dall'antico; si tratta di un buon libro di divulgazione più che di un libro di alta scienza, benchè l'esposizione si ispiri a criteri rigidamente scientifici e i risultati esposti siano ad essi conformi. Rispetto all'opera precedente piace di vedere più largamente rispettata la distinzione cronologica e la distinzione locale, che hanno pure tanta importanza nello studio, così di altre manifestazioni della vita egiziana, come e soprattutto della vita della fede.

Tale criterio dà ottimi risultati, in quanto io posso giudicare soprattutto per il periodo della decadenza e della evoluzione dell'antica religione nel periodo greco-romano, la trattazione del quale è più che

triplicata nei confronti dell'opera passata. Il consiglio diretto dello Schubart ha fornito qui all'Erman preziose indicazioni nuove, e altri elementi l'A. ha attinto dall'opera ben nota dell'Otto sui sacerdoti e i templi nell'Egitto greco e romano.

Resta però sempre più acuto il desiderio che qualcuno ci possa dare una nuova completa rielaborazione scientifica della religione Egiziana di età greco-romana, fondata direttamente sui numerosi documenti nuovi venuti alla luce, e tale desiderio potrà forse ottenere una prima pratica realizzazione nella grande enciclopedia religiosa che la Alma Hyatt Foundation di Nuova York si appresta a organizzare per le cure del prof. Samuel A. B. Mercer dell'Università di Toronto.

Il volume è stampato con grande cura, ma le illustrazioni nel testo sono veramente inferiori in parte a tutto il resto della pubblicazione; le tavole sono assai meglio riuscite, ma non sono certo superiori a quelle già appartenenti all'antica opera dell'Erman.

Forse l'A., se mai farà anche di questa sua nuova fatica, una seconda edizione potrà esigere un rinnovamento più radicale delle parti illustrative, e il volume guadagnerà certo anche per questo in importanza e in valore.

A. C.

*From Fetish to God in Ancient Egypt*, by sir E. A. WALLIS BUDGE, pp. XII-545 con 240 illustrazioni, Oxford, Univ. Press, 1934.

Anche l'opera che appare qui per le cure di uno dei veterani dell'Egitologia, questa volta inglese, è la ripresa di uno studio che aveva trenta anni fa e più la sua espressione in un'opera ben nota agli studiosi *The Gods of the Egyptians*. L'A. ora, aiutato a dar mano alla stampa dal prof. John Johnson, ha ripreso la difficile e complessa materia, l'ha aggiornata di molti studi, e l'ha ripresentata al lettore in una forma economicamente anche più accessibile, sacrificando le tavole che adornavano gli antichi volumi e che avrebbero ora accresciuto di molto il prezzo del nuovo volume.

La materia è divisa in due parti; in una prima l'A. dà un'esposizione essenzialmente teorica della religione egiziana: concetti generali, culti predinastici, magia, sistemi e dogmi teologici, principali divinità cosmiche, e originarie, dei e dee d'importazione, teologia memfita, Osiris contro Rà, culto e cure dei morti, e vita d'oltretomba. In una seconda parte l'A. presenta tradotti una serie di inni e di litanie e affida a Sidney Smith l'incarico di esporre alcuni concetti sull'aspetto drammatico di alcuni miti, che accompagna la traduzione di alcune leggende divine.

Il volume si legge volentieri, anche se vi si ritrovano gli atteggiamenti e le caratteristiche che l'A. ha già ampiamente manifestato nei suoi volumi anteriori. L'edizione è stampata con modesta eleganza, e solo si desidererebbe ancora l'aggiunta di qualche bella tavola, che completasse l'illustrazione, riservata per ora a una serie di disegni in bianco e nero nell'interno del testo, nitidi a dir vero, e importanti, ma a mio giudizio non sempre sufficienti.

Il volume avrà certo larga eco nella critica, come lo ebbero gli altri precedenti dell'A. al quale auguriamo lungo ancora e fecondo lavoro.

A. C.